

ga associazione



IL MERCATO DELLE **AUTO GREEN**

L'andamento delle vendite delle vetture ad alimentazione alternativa in UE/EFTA/UK e in Italia nel 1° trimestre 2020. Analisi nel dettaglio e previsioni

a cura di **ANFIA**



Nel 1° trimestre 2020 il mercato UE/EFTA/UK delle autovetture nuove risulta in calo del 26% rispetto all'analogo periodo del 2019, con 3,04 milioni di unità. Guardando alle alimentazioni, il mercato delle auto diesel si ridimensiona del 35%, pari ad una perdita di 463.000 unità e una quota di mercato del 27,8% (era del 31,8% un anno fa), mentre le vendite di auto a benzina sono 1,62 milioni, -33% sull'analogo trimestre del 2019 e il 53% delle vendite complessive (5,5 punti in meno della quota di 58,7% di gennaio-marzo 2019).

I dati

Nel 1° trimestre 2020, con un aumento del 48%, sono state immatricolate 578.000 auto ad alimentazione alternativa, con una quota del 19% sul totale venduto. Il calo del mercato totale di 1,07 milioni auto conta un decremento in volumi di auto diesel

e benzina di 1,26 milioni di unità e un incremento di quasi 188.000 auto ad alimentazione alternativa rispetto a gennaio-marzo 2019. Il mercato delle auto ad alimentazione alternativa non cresce, dunque, solo in termini di quota a fronte di un mercato complessivo in forte calo, ma cresce anche in termini di volumi. In particolare, le vendite di auto elettriche realizzano ottimi risultati in tutti i mercati (con le sole eccezioni di Cipro e Norvegia), grazie ad un arretrato di ordini, nuovi modelli e politiche di supporto. Il mercato delle auto ricaricabili aumenta dell'81,7% e quello delle auto ibride mild-full del 49%, mentre le vendite di auto a gas calano del 30% rispetto a gennaio-marzo 2019. Nel 1° trimestre 2020, quasi 1 consumatore su 5 ha optato per l'acquisto di modelli a trazione alternativa (19%), con una scelta preponderante per i modelli elettrificati (39% ricaricabili, 54% ibride tradizionali, 7% gas). In UE/EFTA/UK il segmento delle auto elettriche

ga associazione



“ Nel 1° trimestre 2020, con un aumento del 48%, sono state immatricolate 578.000 auto ad alimentazione alternativa, con una quota del 19% sul totale venduto ”

(ECV) vale il 39,5% del mercato ad alimentazione alternativa (era il 32,1% un anno fa) e si compone del 22,5% di auto a batteria (BEV+fuel cell) e del 16,9% di ibride plug-in (PHEV+Extended Range), mentre il segmento delle ibride mild-full (HEV) vale oltre la metà del mercato a trazione alternativa (53,7%). Infine, le altre alimentazioni alternative (Metano, Gpl, etanolo) rappresentano il 6,9% del mercato (era il 14,6% un anno fa).

Il 1° mercato europeo per volumi di auto ad alimentazione alternativa, a gennaio-marzo 2020, è la Germania, con 117.884 nuove immatricolazioni di auto (+75%) e una quota del 20,4%; seguono ai primi posti Regno Unito (100.129 unità), Italia (72.431) e Francia (66.081). Il mercato italiano retrocede quindi in terza posizione a favore del mercato tedesco e di quello inglese.

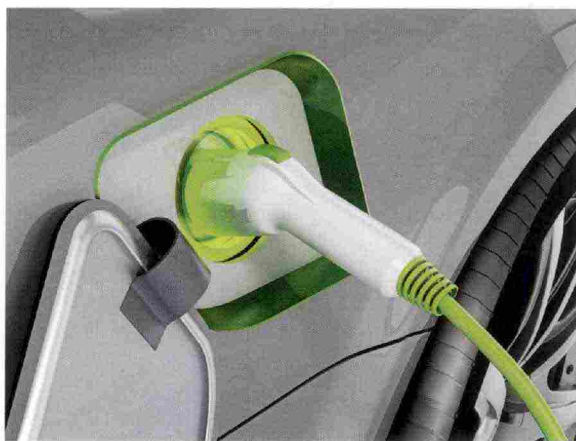
In Italia, nel 1° trimestre 2020, il mercato delle auto ad alimentazione alternativa totalizza 72.431 unità con un aumento contenuto al 2%, il più basso tra i major markets europei e in Europa davanti solo a Norvegia (-4,7%) e Cipro (-9,9%). Il 48% delle alimentazioni alternative è costituito da auto ibride tradizionali (34.717 unità), in sorpasso sulle vendite delle auto a gas (40,5% di quota e 29.364 unità), mentre le auto ricaricabili pesano per l'11,5%. Le auto ad alimentazione alternativa rappresentano il 20,9% del mercato auto italiano nel suo complesso e il 12,5% del mercato europeo ad alimentazione alternativa. In riferimento al mercato in UE/EFTA/UK, l'Italia mantiene la leadership di mercato nel segmento delle vetture a gas, con il 74% delle vendite, mentre è al 3° posto nel mercato europeo dell'auto ibrida tradizionale, con 34.717 nuove immatricolazioni, una quota dell'11% e una crescita tendenziale del 27%.

In aiuto al mercato

L'entrata in vigore dell'ecobonus a partire dal 1° marzo 2019 ha influenzato positivamente il mercato ECV italiano. Nell'intento del Governo la misura non è un provvedimento di sostegno al mercato dei veicoli, ma ha una finalità tutta ambientale, andandosi a integrare alla vigente normativa europea sulla qualità dell'aria e dell'ambiente. Per il 2019 le risorse disponibili per la misura ammontavano a 60 milioni di euro (non tutti utilizzati) e per il 2020 e 2021 a 70 milioni annui. Dal 2020 è inoltre possibile accedere al contributo anche a seguito della rottamazione di autovetture di classe Euro 0, precedentemente escluse dalla disciplina.

In prospettiva di un futuro più green

Ricordiamo che per raggiungere l'ambizioso target dell'UE di 95 g/km di CO₂ al 2021, occorre che la media delle emissioni si riduca ancora di 25,4 g/km rispetto al valore del 2018, motivo per cui i Governi di tutta l'UE dovranno intensificare gli investimenti nelle infrastrutture di ricarica e attuare significativi incentivi all'acquisto per i consumatori per stimolare le vendite di auto a propulsione alternativa. A complicare lo scenario attuale e futuro, a inizio



2020, sono intervenuti il lockdown e lo stop produttivo delle attività economiche non essenziali, tra cui quelle del settore automotive, per limitare gli effetti della pandemia da Covid-19. Il calo del mercato complessivo delle auto potrebbe quindi costringere le Case automobilistiche a rivedere i propri piani strategici a breve e medio-termine, sollevando domande difficili sulle future priorità e sulla capacità di finanziare la transizione. La traiettoria a lungo termine non è cambiata, ma il mercato sarà accidentato per i prossimi tre anni e la differenza nell'adozione dei veicoli elettrici tra i paesi è destinata ad allargarsi drammaticamente.

ga